



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

DELIBERAZIONE del SINDACO METROPOLITANO

OGGETTO: S.A.P.NA. SpA – Approvazione del Piano delle Attività 2015 (Piano Attività 2015

Relazione e Allegati - Prospetto proposta tariffa anno 2015)

n. **134**

Data **25.06.2015**

PARERI ex art. 49 D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii.

Il Dirigente della Direzione Partecipate Controllo Analogo e il Dirigente della Direzione Ciclo Integrato dei Rifiuti in ordine alla regolarità tecnica, esprimono parere favorevole, dando atto che non occorre il parere di regolarità contabile, tenuto conto che il gettito tributario relativo alla gestione dei rifiuti urbani è dal 1° gennaio 2013 di esclusiva competenza dei Comuni e conseguentemente nessun onere è previsto nel Bilancio dell'Ente.

Napoli,

Il DIRIGENTE della Direzione
Partecipate Controllo Analogo
f.to Dott.ssa Carmela Miele

Il DIRIGENTE della Direzione
Ciclo Integrato dei Rifiuti
f.to Ing. Maria Teresa Celano

Parere di regolarità contabile non dovuto

IL RAGIONIERE GENERALE
f.to Raffaele Grimaldi

L'anno duemilaquindici, il giorno **venticinque** del mese di **giugno** alle ore 11,30, nella sede della Città metropolitana, il Sindaco metropolitano Luigi de Magistris, con l'assistenza e partecipazione del Segretario Generale Antonio Meola, adotta la seguente deliberazione;

Richiamato il combinato disposto dei commi 8 e 16 dell'art.1 della legge n.56 del 7 aprile 2014, ad oggetto "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che disciplinano le funzioni attribuite al Sindaco metropolitano;

Atteso che ai sensi del comma 16, art.1 della citata legge 56/2014, dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Napoli è subentrata alla Provincia di Napoli, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni;

Visto l'art. 35 dello Statuto della Provincia di Napoli, che disciplina le funzioni della Giunta provinciale;

IL DIRIGENTE della Direzione Partecipate Controllo Analogo
IL DIRIGENTE della Direzione Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO che:

Ai sensi dell'art.1 comma 44 della L. n.56/2014 la Città Metropolitana esercita le funzioni proprie nonché le funzioni fondamentali delle province.

Dal 1° gennaio 2015 il Sindaco del Comune Capoluogo assume le funzioni di Sindaco Metropolitano ancorché non sia stato approvato lo Statuto della Città Metropolitana, continuando ad operare con lo Statuto della Provincia e svolgendo le funzioni già di competenza del Presidente e della Giunta provinciale.

PREMESSO che:

La S.A.P.NA. (Sistema Ambiente Provincia di Napoli) è una società per azioni a totale partecipazione dell'Ente costituita per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani, attribuito alla Provincia di Napoli, quale Autorità d'ambito, per effetto delle previsioni della legge regionale n.4/2007 e del D.L. n.195/2009.

La società è stata costituita nell'anno 2009, in vigore dell'art. 23bis del D.L.n.112/2008.

Per espressa disposizione statutaria, la società è soggetta ad un controllo diretto dell'Ente, definito dallo stesso statuto analogo.

Il Regolamento sui controlli interni, approvato con Deliberazione C.P. n.87 dell'11/10/2013, stabilisce all'art.32 che :

"1. l'attività di controllo e vigilanza su società ed Enti partecipati è affidato alla Direzione Partecipate Controllo Analogo e alle Direzioni tecniche competenti ratione materiae;

2. l'attività di controllo analogo sulle società partecipate in house providing è effettuato dalla Direzione Partecipate Controllo Analogo e dall'Organismo per il controllo analogo secondo quanto riportato nell'articolo successivo.

3. la Giunta Provinciale assegna gli indirizzi e gli obiettivi alle società partecipate soggette a controllo analogo e prende atto dei progetti di bilancio infrannuali e consuntivi prima dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci (...);"

Nell'ambito delle disposizioni di cui al Capo V "Attività di vigilanza e controllo su società ed Enti partecipati", il suddetto Regolamento richiama, tra le forme di controllo analogo, il controllo economico finanziario da esercitarsi secondo le modalità analiticamente descritte da apposita deliberazione di Giunta provinciale.

Nelle more della definizione di nuove modalità operative, il controllo analogo è esercitato ai sensi della deliberazione G.P. n.480/2011, in quanto compatibile con il Regolamento sui controlli interni.

Con le "Modalità operative per l'esercizio del controllo analogo" – approvate con la deliberazione G.P. n.480/2011 - è stato previsto che alla società S.A.P.NA. si applichi la stessa disciplina prevista per il controllo analogo sulle società *in house*.

Al punto 2 delle suddette Modalità operative è specificato che l'esercizio del controllo analogo è esercitato dalla Direzione Partecipate che riferisce all'Organismo per il controllo analogo.

Il successivo punto 5, in materia di controllo economico e finanziario, prevede alla lettera a):

"attività preventiva di indirizzo e programmazione.

Tale attività si sostanzia nell'assegnazione da parte dell'Ente di indirizzi strategici ed obiettivi per l'anno seguente in base ai quali l'organo amministrativo della società deve predisporre i documenti di programmazione, i bilanci di previsioni e gli altri documenti previsti dai rispettivi statuti.

Al fine di uniformare la modulistica per la predisposizione dei documenti di programmazione, le società dovranno predisporre i documenti riportati in allegato 1).

Gli indirizzi strategici e gli obiettivi per la società saranno elaborati dalla Direzione Partecipate e/o dall'Organismo per il Controllo Analogico, sulla base delle indicazioni fornite dai competenti Assessori, e sottoposti all'approvazione della Giunta provinciale.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà valido anche ai fini dell'attribuzione della quota al risultato del compenso degli amministratori (previsto per ASUB, SIS e Litternum).

Tale attività si articola nelle seguenti fasi:

- le direzioni tecniche competenti per materia verificano la corrispondenza delle previsioni della società con gli strumenti di programmazione dell'Ente, esaminano i conti economici di commessa al fine di verificarne la coerenza con i principi di efficacia, efficienza ed economicità e le proposte di nuovi investimenti materiali ed immateriali;
- la direzione partecipate esamina le proposte di operazioni straordinarie e finanziarie nonché il complessivo equilibrio della gestione, gli aspetti finanziari e le implicazioni patrimoniali;
- laddove necessario rappresentanti dell'Area Innovazione e Sistemi Organizzativi analizzano le previsioni in materie di dotazione e costo delle risorse umane.

La Direzione Partecipate, ad esito delle verifiche condotte dalle direzioni, approva la bozza dei documenti di programmazione predisposti dall'organo amministrativo della società ovvero ne chiede variazione.

I documenti di programmazione sono sottoposti all'approvazione della Giunta provinciale prima dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.”.

Il nuovo statuto della società S.A.P.NA., approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n.40 del 29/04/2013 e successivamente approvato dall'assemblea ordinaria della società in data 15/07/2013, prevede al punto 2.1 che “la società ha l'obbligo di sottoporre all'assemblea dei soci:

2.1.1a) l'autorizzazione all'approvazione, entro il 30/11 dell'anno precedente, e alla modifica del programma triennale di previsione che si compone di:

- a. un master plan per l'anno in corso ed il biennio successivo, relativo alle attività della società, contenente la definizione dei programmi strategici e dei piani operativi;
- b. conti economici previsionali, elaborati anche in dettaglio per ciascuna area rilevante di attività e/o di commessa,
- c. piano degli investimenti, corredato da una dettagliata analisi degli effetti economici e finanziari attesi dai singoli investimenti;
- d. prospetto dei fabbisogni finanziari per la gestione corrente e per gli investimenti e delle fonti di copertura;
- e. dotazione organica, programma delle assunzioni e programma della mobilità interna;
- f. analisi di risk management e piano delle attività di internal-audit.
- g. parere del Collegio Sindacale”.

PREMESSO altresì che:

Il D.L.n.195/2009, convertito con modificazioni nella Legge n.26/2010, ha stabilito all'art.11 comma 2 che “...per evitare soluzioni di continuità rispetto agli atti compiuti nella fase emergenziale, le amministrazioni provinciali, anche per il tramite delle relative società da intendere costituite, in via d'urgenza, nelle forme di assolute ed integrali partecipazione e controllo da parte delle amministrazioni provinciali, prescindendo da comunicazioni o da altre formalità ed adempimenti procedurali, che, in fase di prima attuazione, possono essere amministrate anche da personale appartenente alle pubbliche amministrazioni, subentrano, fatto salvo quanto previsto dal comma 2-ter, nei

contratti in corso con soggetti privati che attualmente svolgono in tutto o in parte le attività di raccolta, di trasporto, di trattamento, di smaltimento ovvero di recupero dei rifiuti”.

L'art.11 comma 2-ter del D.L.n.195/2009 ha stabilito che, in fase transitoria, fino e non oltre il 31 dicembre 2012 le attività di raccolta spazzamento e trasporto dei rifiuti e di smaltimento o recupero inerenti alla raccolta differenziata sono gestite dai comuni secondo le attuali modalità e forme procedurali.

L'art.1 del D.L. n.1/2013, convertito con modificazione nella Legge n.11/2013, nel differire al 30 giugno 2013 il termine di cui all'art.11 comma 2-ter del D.L.n.195/2009, ha stabilito che a partire dalla scadenza del suddetto termine si applicano le disposizioni di cui all'art.14 comma 7 lett.f) del D.L. n.78/2010 convertito con modificazioni nella Legge n.122/2010, il quale ha decretato che, tra le funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'art.117 Costituzione, ci sono l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.

Il termine della fase transitoria di cui all'art.11 comma 2-ter del D.L.n.195/2009, più volte differito, è stato da ultimo prorogato al 31 dicembre 2015 ai sensi dell'art.9 comma 4-ter del D.L. n.192 del 31/12/2014, convertito con modificazioni nella legge n.11 del 27/02/2015.

Allo stato della legislazione vigente, quindi, la competenza dell'Ente relativa al segmento “trattamento e smaltimento RR.SS.UU.” avrà termine il 31 dicembre 2015 e a partire dal 1° gennaio 2016 l'intera materia della organizzazione e gestione dei servizi di raccolta avvio e smaltimento dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi sarà di competenza esclusiva dei Comuni.

La legge regionale n.5 del 24/01/2014 ha peraltro disposto il riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania, prevedendo al termine della fase transitoria lo svolgimento del servizio da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata (ATO).

PREMESSO inoltre che:

Ai sensi del D.L. n.201 del 06/12/2011, convertito con modificazioni nella Legge n.214/2011, era stabilito all'art.14 (ora abrogato) che *“A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto mediante l'attribuzione di diritti di esclusiva nelle ipotesi di cui al comma 1 dell'articolo 4 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 settembre 2011, n. 148, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni”.*

Dal 1° gennaio 2014 a seguito della legge n.147/2013 (cd. legge di stabilità 2014) la TARI ha preso il posto della TARES.

Ne consegue che, a fronte del permanere della competenza dell'Ente relativa al segmento “trattamento e smaltimento RR.SS.UU.” fino al 31 dicembre 2015, il costo relativo alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani è dal 1° gennaio 2013 posto a carico dell'utenza attraverso la TARES prima e dal 2014 la TARI, la cui riscossione è di competenza dei Comuni.

All'esito della presente istruttoria, con l'approvazione del Piano delle Attività 2015 ed i relativi Allegati (tra cui il prospetto proposta di tariffa 2015), si rende pertanto necessario comunicare ai 92 Comuni del territorio provinciale la tariffa relativa al segmento di competenza dell'Ente di gestione del ciclo dei rifiuti ai fini della quantificazione definitiva della TARI.

DATO ATTO che:

Con nota prot.S.A.P.NA. n.1934/II.1 del 16/04/2015 è stata trasmessa la documentazione relativa al Piano delle Attività 2015 (Relazione previsionale e programmatica; Flussi; Previsione costo del

personale; Investimenti; Riepilogo sintetico; Schede dettagliate di riferimento; Ipotesi di proposta di Tariffa 2015).

La suddetta documentazione è stata trasmessa dalla Direzione Partecipate Controllo Analogo alla Direzione Ciclo Integrato dei Rifiuti con nota prot.n.67606 del 24/04/2015, per i relativi approfondimenti.

In data 21/05/2015 presso gli uffici dell'Area Servizi Economico Finanziari si è tenuta una riunione con i tecnici della S.A.P.NA., presenti il Coordinatore dell'Area Servizi Economico Finanziari, il Dirigente della Direzione Partecipate Controllo Analogo e il Dirigente del Dipartimento Tecnico dell'Ambiente, per discutere della proposta di Piano delle Attività 2015 trasmessa dalla società.

Con nota prot.n.87684 del 04/06/2015 (**allegato 1**) il Dipartimento Tecnico dell'Ambiente ha richiesto alla S.A.P.NA. di integrare il Piano e chiarire alcuni punti, secondo quanto riportato nella nota medesima a cui si rinvia. In particolare, ai fini di una maggiore chiarezza è stato chiesto di integrare i prospetti delle voci previsionali di costo 2015 degli STIR di Giugliano e Tufino e dei siti e discariche ex FIBE ed ex CUB includendo una comparazione con il consuntivo 2014 con le motivazioni degli scostamenti. Detta comparazione è stata richiesta anche per la proposta di tariffa anno 2015. È stato inoltre ritenuto necessario acquisire il crono programma di alcune attività che la società ha previsto di realizzare nel corso dell'anno. Con riferimento al costo relativo alla cd. gestione transitoria della discarica di Chiaiano è stato chiesto alla società di elaborare il relativo Piano Economico Finanziario comprensivo di tutti i costi di realizzazione e gestione.

Con nota prot.n.88374 del 04/06/2015 (**allegato 2**) la Direzione Partecipate Controllo Analogo ha comunicato alla S.A.P.NA., da un lato, la mancanza di rilievi con riferimento ai costi per i servizi comuni (in considerazione dei risparmi ivi previsti) e, dall'altro lato, la necessità - con riguardo al costo previsionale del personale al 31/12/2015 (in aumento rispetto al dato previsionale contenuto nel Piano 2014) - di dare attuazione nel corso della gestione 2015 all'indirizzo contenuto nella Deliberazione G.P. n.575/2014 di contenere il costo del personale.

Con nota prot.S.A.P.NA. n.2976/II.1 del 09/06/2015 (**allegato 3**) la S.A.P.NA. ha trasmesso il Piano delle Attività 2015 aggiornato all'08/06/2015 con la Relazione, gli Allegati ed il Prospetto della proposta di tariffa anno 2015.

Il suddetto Piano, come richiesto dalle Direzioni dell'Ente, comprende peraltro un confronto tra le somme previste per l'anno 2015 e i dati a consuntivo al 31/12/2014.

Con nota prot.S.A.P.NA. n.5204/II.1 del 09/06/2015 (**allegato 4**) la S.A.P.NA. ha altresì trasmesso la valutazione dei costi di chiusura e dei costi di gestione post mortem della discarica di Chiaiano unitamente alla perizia economico finanziaria.

Con nota prot.S.A.P.NA. n.2988/II.1 del 10/06/2015 (**allegato 5**) la S.A.P.NA. ha riscontrato la sopra citata nota prot.n.88374 della Direzione Partecipate Controllo Analogo, specificando che il costo del personale inserito nella nuova versione del Piano è variato in diminuzione rispetto alla versione precedente, tenuto conto dei dati a consuntivo al 31/12/2014. Resta tuttavia un previsto aumento del costo del personale per l'anno 2015 conseguente a contrattazioni connesse al CCNL FISE Igiene Ambientale (Compenso Forfettario Transitorio; aumento del costo del Fondo di Assistenza Sanitaria). Nella stessa nota la Società, in conformità con l'art.18 comma 2 bis D.L. n.112/2008 e con la Deliberazione G.P. n.575/2014, verificherà nel corso della gestione 2015 la possibilità di adozione di ulteriori misure atte alla riduzione del costo del personale.

CONSIDERATO che

per la stima della produzione giornaliera di rifiuti indifferenziati della provincia di Napoli si è tenuto conto del valore medio di produzione effettiva dell'anno 2014 (pari a circa 2.260 ton/d), per cui il

valore medio ipotizzato è stato posto a 2.250 ton/d per un totale complessivo di 821.250 tonnellate di RSU.

Il conferimento dei RSU avverrà presso gli STIR provinciali: per lo STIR di Caivano è stato considerato un valore medio pari a 950 ton/d per un totale di 346.750 ton/anno; per gli STIR di Giugliano e Tufino è stato considerato un valore medio pari a 650 ton/d per un totale di 237.250 ton/anno.

Ai fini della valutazione delle evacuazioni dei rifiuti prodotti dagli STIR (FST-FUT-FUTS) nel 2015, si è tenuto conto delle giacenze presenti all'interno degli STIR di Giugliano e Tufino al 31/12/2014.

Per lo smaltimento della Frazione Secca Tritovagliata (FST) è stato considerato per il 2015 un conferimento presso il Termovalorizzatore (TMV) di Acerra di 435.000 tonnellate, superiore al dato conferito nel 2014 in quanto si è riscontrata una maggiore produttività dell'impianto nei primi mesi del 2015. La valutazione dei costi di conferimento è avvenuta sulla base del Decreto Dirigenziale della Regione Campania n.26 del 07/11/2014 avente ad oggetto appunto la "determinazione del costo di conferimento dei rifiuti al Termovalorizzatore di Acerra". Le quote di FST eccedenti la disponibilità del TMV di Acerra (pari a 167.615 ton/anno secondo quanto indicato nell'ipotesi flussi 2015) vengono smaltite presso ulteriori impianti, individuati dalle ditte aggiudicatrici delle gare indette dalla società con i relativi prezzi di aggiudicazione.

In relazione alle quantità di Frazione Umida Tritovagliata (FUT) e di Frazione Umida Tritovagliata e Stabilizzata (FUTS) prodotte, nella Relazione contenuta nel Piano delle Attività 2015 si rappresenta che, a seguito della sentenza "ITALCAVE" n.5242/2014 del Consiglio di Stato sono state sospese le evacuazioni di rifiuti destinate alle operazioni di smaltimento fuori del territorio regionale. Tale situazione ha comportato notevoli difficoltà di evacuazioni di FUTS. Ciò ha comportato un aumento di produzione di FUT da inviare a recupero fuori regione.

Dal confronto tra dati consuntivi 2014 e previsionali 2015 relativi ai flussi (allegato 1 del Piano) emerge una diminuzione della produzione complessiva della FUT a fronte di un incremento di produzione della FUTS.

Nel Prospetto proposta tariffa 2015 sono riportati i seguenti dati.

Il costo del ciclo industriale (comprensivo del costo della gestione del ciclo conferimento e trattamento rifiuti e del costo della gestione del trasporto e smaltimento) è indicato in € 84.734.517,35 (al netto dell'I.V.A.), a cui si aggiungono i costi relativi alla gestione dei siti ex FIBE (€ 7.281.404,81) ed ex CUB (€ 6.682.629,16), i costi per la sede ed i servizi comuni (€ 5.086.350,00) e i costi della discarica di Chiaiano (€ 1.517.574,43), per un totale di € 105.302.475,75 (al netto dell'I.V.A.) ossia per un totale di € 115.832.723,33 al lordo dell'IVA ed una conseguente proposta di tariffa per l'anno 2015 pari a € 141,04.

CONSIDERATO che

Con deliberazione del Sindaco Metropolitan in corso di rubricazione si è preso atto del bilancio S.A.P.NA. al 31/12/2014.

Al fine di dare una rappresentazione sintetica dei dati della società, si riporta il conto economico al 31/12/2014, da cui si evidenzia un risultato netto di segno negativo pari a -€ 764.869.

	consuntivo anno 2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	106.761.429
Altri ricavi e proventi	2.536.783

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	109.298.212
COSTI	
Totale consumi materie di consumo	1.696.981
Totale servizi di terzi	88.987.015
Totale godimento beni di terzi	2.141.154
Totale spese allargate per il personale	11.366.263
Ammortamenti e svalutazioni	679.002
Accantonamento per rischi	2.552.290
Totale spese generali ed oneri diversi	1.157.048
Variazioni rimanenze materie prime	-67.055
TOTALE DEI COSTI	108.512.698
MARGINE OPERATIVO	785.514
Saldo gestione finanziaria	-523.652
Saldo rettifiche attività finanziarie	-20.092
Saldo gestione straordinaria	-153.006
RISULTATO ANTE IMPOSTE	88.764
RISULTATO NETTO	-764.869

I dati consuntivi relativi al 2014 sono stati comunque inclusi negli allegati al Piano 2015. Rinviano all'allegato Piano delle Attività 2015 per la lettura dei dati complessivi distinti per singole voci, si approfondiscono ulteriormente le aree di formazione del costo di produzione, evidenziando alcune sottovoci secondo i prospetti seguenti.

STIR di GIUGLIANO	Previsioni 2015	Consuntivo 2014	Scostamenti
Servizi generali di cui	1.823.999,30	2.063.515,74	- 239.516,44
Prelievo-trasporto-smaltimento	620.750,41	689.888,16	-69.137,75
Vigilanza	380.991,32	473.040,00	-92.048,68
Noleggi	235.907,23	265.360,06	-29.452,83
Gestione di cui	1.848.238,23	1.227.222,59	621.015,64
Fornitura	1.038.271,65	908.534,46	129.737,19
Manutenzioni	521.672,18	224.938,13	296.734,05
Investimenti	288.294,40	93.750,00	194.544,40
Personale	4.125.500,00	4.072.369,20	53.130,80
Altri costi di cui	1.260.500,00	1.658.214,24	-397.714,24
Energia elettrica	1.215.000,00	1.621.202,30	-406.202,30
Totale	9.058.237,54	9.021.321,77	36.915,77

Nell'analisi degli scostamenti si evidenzia tra l'altro un risparmio nella voce "*vigilanza*" per ipotizzata diminuzione del prezzo per nuova gara, un aumento delle "*manutenzioni*" per le opere edili, elettromeccaniche e trattamento aria per le quali sono in programma due gare, una diminuzione dei costi di "*energia elettrica*" per la prevista adesione alla Convenzione Consip.

STIR di TUFINO	Previsioni 2015	Consuntivo 2014	Scostamenti
Servizi generali di cui	1.210.852,74	1.258.560,01	-47.707,27
Prelievo-trasporto-smaltimento	67.437,96	32.766,66	34.671,30
Vigilanza	302.657,20	315.360,00	-12.702,80
Noleggi	239.907,23	257.973,02	-18.065,79
Gestione di cui	1.943.220,58	1.326.808,91	616.411,67

Fornitura	1.046.136,65	927.782,18	118.354,47
Manutenzioni	506.826,68	209.556,73	297.269,95
Investimenti	390.257,25	189.470,00	200.787,25
Personale	3.720.375,00	3.668.431,96	51.943,04
Altri costi di cui	1.313.000,00	1.865.727,23	-552.727,23
Energia elettrica	1.267.500,00	1.834.888,19	-567.388,19
Totale	8.187.448,31	8.119.528,11	67.920,20

Si evidenzia un aumento dei costi di gestione per un aumento delle forniture, per le attività programmate di manutenzione (opere edili, elettromeccaniche e trattamento aria) e per i previsti investimenti (nastri trasportatori, vagli secondari, sistema di videosorveglianza). In diminuzione i costi di “*energia elettrica*” per la prevista adesione alla Convenzione Consip.

In relazione ai siti in precedenza gestiti dalla FIBE per lo stoccaggio e discariche e ai siti in precedenza gestiti dal Consorzio Unico di Bacino delle province di Napoli e Caserta, di seguito si riportano le tabelle riepilogative con alcune voci in dettaglio.

siti ex FIBE	Previsioni 2015	Consuntivo 2014	Scostamenti
Servizi generali di cui	3.702.115,34	3.964.270,90	-262.155,56
Prelievo-trasporto-smaltimento	1.170.000,00	1.312.626,42	-142.626,42
Vigilanza	1.774.455,12	2.049.984,00	-275.528,88
Monitoraggio ambientale	232.948,22	30.202,00	202.746,22
Gestione di cui	629.321,05	1.004.991,78	375.670,73
Fornitura	130.700,00	183.722,18	-53.022,18
Manutenzioni	498.621,05	821.269,61	-322.648,56
Personale	1.066.240,00	1.037.940,75	28.299,25
Altri costi di cui	1.883.728,42	1.866.449,20	17.279,22
Energia elettrica	61.000,00	36.412,14	24.587,86
Locazioni	1.084.728,42	1.090.122,28	-5.393,86
Costo prestazioni CUB	738.000,00	739.914,78	-1.914,78
Totale	7.281.404,81	7.873.652,64	-592.247,83

Il costo di gestione dei siti ex FIBE si presenta in diminuzione rispetto al precedente esercizio. In particolare, si riducono le voci di costo relative al Prelievo-trasporto-smaltimento (valutazione effettuata in base ai dati posti a base di gara), vigilanza (eliminazione del turno mattutino di guardiania), mentre aumenta la voce “*Monitoraggio ambientale*” per l’esecuzione del piano di caratterizzazione della discarica Settecainati approvato dal MATTM.

siti ex CUB	Previsioni 2015	Consuntivo 2014	Scostamenti
Servizi generali di cui	2.566.654,48	2.856.946,99	-290.292,51
Prelievo-trasporto-smaltimento	1.926.500,00	2.285.214,14	-358.714,14
Igiene ambientale	390.000,00	270.754,00	119.246,00
Vigilanza	144.631,48	157.680,00	-13.048,52
Gestione di cui	465.974,68	290.409,51	175.565,17
Fornitura	36.400,00	37.878,25	-1.478,25
Manutenzioni	299.574,68	189.749,24	109.825,44
Gestione impianti terzi	130.000,00	62.782,02	67.217,98
Altri costi di cui	3.650.000,00	3.651.742,36	1.742,36
Energia elettrica	26.000,00	28.614,91	-2.614,91
Costo prestazioni CUB	3.624.000,00	3.623.127,45	872,55
Totale	6.682.629,16	6.799.098,86	-116.469,70

Il costo di gestione dei siti ex CUB si presenta in diminuzione rispetto al precedente esercizio. In particolare, si riducono le voci di costo relative al Prelievo-trasporto-smaltimento (in conseguenza della valutazione effettuata in base ai dati di gara) e alla vigilanza (per l'eliminazione del turno mattutino di guardiana). Crescono invece la voce manutenzioni (ordinaria e straordinaria), per la necessità di eseguire alcuni interventi e la voce igiene ambientale (in conseguenza della valutazione effettuata in base ai dati di gara).

In relazione alla discarica di Chiaiano, l'avvio a dicembre 2014 della procedura di gara per l'affidamento dei lavori di messa in sicurezza e chiusura del sito consentirà l'inizio dei lavori nell'anno 2016. Per l'anno in corso prosegue quindi la gestione operativa della discarica, per il cui costo è richiesta separata copertura finanziaria (per un importo pari a € 1.517.574,43 inserito in tariffa).

Come accennato in premessa, è stata inoltre elaborata una perizia economico finanziaria asseverata, relativa ai costi di chiusura e gestione post mortem della discarica di Chiaiano, finalizzata alla verifica della congruità del fondo economico accantonato per garantire la realizzazione delle suddette fasi. Nella perizia è stato evidenziato uno scostamento tra l'ammontare dei costi stimati per le fasi in questione e l'importo accantonato: in particolare, per la chiusura occorreranno presumibilmente ulteriori € 915.452,14 mentre per la gestione post mortem lo scostamento è di € 2.552.289,75 (per il quale in sede di bilancio S.A.P.NA. al 31/12/2014 è stato incrementato il fondo rischi).

Con riferimento alla discarica di Terzigno, i lavori di chiusura provvisoria sono terminati a dicembre 2014. Per l'anno in corso, previo collaudo delle opere provvisorie e sottoscrizione di apposito atto aggiuntivo al contratto di concessione, è stato programmato l'inizio dei lavori di chiusura definitiva, i cui costi sono coperti dal fondo di accantonamento sulla tariffa di conferimento in discarica per la chiusura. Anche i costi di gestione sono coperti dagli accantonamenti previsti, per cui l'importo complessivo di € 1.454.712,69 riportato negli allegati al Piano non concorre alla composizione della proposta di tariffa 2015.

Nel Piano delle Attività è riportato inoltre l'importo relativo ai ricavi delle royalties biogas per l'anno 2015, quantificato forfettariamente in € 100.000,00 per il sito di Cava Sari (Terzigno) e in € 351.600 per i siti di Paenzano 1 e Paenzano 2 (ex CUB) e Settecainati (ex FIBE).

In relazione allo STIR di Caivano, analogamente ai precedenti Piani delle Attività, i costi relativi al trasporto e allo smaltimento di FST e FUTS non sono a carico di S.A.P.NA.

In ordine ai costi della sede amministrativa e ai costi dei servizi tecnici comuni, negli allegati al Piano delle attività 2015 (in particolare, allegato 9), sono indicati i dati previsionali definitivi, nonché i dati consuntivi al 31/12/2014.

Nel confronto tra i dati previsionali 2015 e quelli consuntivi 2014, si evidenzia quanto segue:

previsione costi servizi comuni	Piano Attività 2015	Consuntivo al 31/12/2014	scostamenti
totale materiali di consumo	60.000,00	63.991,22	-3.991,22
totale servizi di terzi di cui	1.776.4000,00	1.994.250,29	-217.850,29
utenze	52.000,00	50.846,52	1.153,48
pulizia uffici	24.000,00	50.895,00	-26.895,00

vigilanza	92.000,00	90.072,80	1.927,20
servizi legali	660.000,00	812.743,18	-152.743,18
totale noleggi di cui	159.000,00	160.355,32	-1.355,32
noleggio autovetture	70.000,00	70.903,83	-.903,83
totale altri costi di cui	3.090.950,00	3.093.100,16	-2.150,16
spese personale	2.426.250,00	2.390.678,22	35.571,78
ammortamenti	350.000,00	396.766,51	-46.766,51
pubblicazione bandi	40.000,00	37.599,70	2.400,30
TOT	€ 5.086.350,00	€ 5.311.696,99	-€ 225.346,99

La diminuzione dei costi dei servizi comuni è dipeso in massima parte dalla riduzione delle spese per servizi legali, connesso alla previsione di accorpamento di tali servizi, e al decremento delle spese per pulizia uffici, sulla base della valutazione effettuata dai dati posti a base di gara.

Per quanto attiene la complessiva spesa per il personale, dal prospetto riportato nella Relazione al Bilancio chiuso al 31/12/2014 l'organico aziendale è il seguente:

Dirigenti	1	Co.co.co.	0
Impiegati	67	Operai	141

Nei prospetti contabili del Bilancio chiuso al 31/12/2014 si evidenzia inoltre un costo complessivo pari a € 11.366.263.

Nel prospetto previsionale del costo del personale 2015 il dato riportato evidenzia un lieve aumento: il costo allargato del personale è infatti previsto in € 11.489.615.

Come accennato in premessa, il previsto aumento del costo del personale per l'anno 2015 consegue a contrattazioni connesse al CCNL FISE Igiene Ambientale (Compenso Forfettario Transitorio; aumento del costo del Fondo di Assistenza Sanitaria). Nella nota prot.S.A.P.NA. n.2988/II.1 del 10/06/2015 (allegato 5) la Società, in conformità con l'art.18 comma 2 bis D.L. n.112/2008 e con la Deliberazione G.P. n.575/2014, verificherà nel corso della gestione 2015 la possibilità di adozione di ulteriori misure atte alla riduzione del costo del personale.

Resta in ogni caso opportuno ribadire alla società l'indirizzo di non incrementare il complessivo costo allargato del lavoro per l'anno 2015 rispetto al dato consuntivo dell'anno precedente.

Per quanto attiene agli investimenti, la società – così come richiesto dall'Ente – ha aggiunto alle schede relative agli investimenti presso gli impianti (STIR di Giugliano e Tufino; siti e discariche ex FIBE ed ex CUB) anche i cronoprogrammi.

Dalla documentazione trasmessa e in particolare dal prospetto proposta tariffa anno 2015 si ricava che la tariffa per la copertura dei costi del servizio espletato dalla S.A.P:NA. è indicata in € 141,04 a tonnellata.

La proposta di tariffa anno 2015, come sopra riportata, è sostanzialmente in linea con la tariffa 2014 (pari a € 144,29), approvata con Deliberazione G.P.n.603 del 29/12/2014:

Tenuto conto che a decorrere dal 1° gennaio 2013 il costo relativo alla gestione del ciclo dei rifiuti è posto a carico dell'utenza attraverso la TARES prima e dal 2014 TARI, la cui riscossione è di competenza dei Comuni, la tariffa anno 2015 relativa al costo di gestione del ciclo dei rifiuti urbani di competenza dell'Ente, così come risultante dal Piano delle Attività 2015 ed approvata con la presente

deliberazione, va comunicata ai Comuni del territorio provinciale, ai fini della quantificazione definitiva della TARI.

TENUTO CONTO che

L'approvazione del Piano delle attività 2015 è preconditione per l'approvazione in assemblea del Piano stesso.

È necessario pertanto procedere, ai sensi del punto 5 lett.a) delle "Modalità operative per l'esercizio del controllo analogo" di cui alla deliberazione GP n.480/2011.

DATO ATTO che

la presente deliberazione non necessita di parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del TUEL tenuto conto che il gettito tributario relativo alla gestione dei rifiuti urbani è dal 1° gennaio 2013 di esclusiva competenza dei Comuni e conseguentemente nessun onere è previsto nel Bilancio dell'Ente;

VISTO

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Provinciale;
- la deliberazione G.P. n.480/2011;

PROPONGONO

Al Sindaco Metropolitano

1. di approvare, ai sensi dell'art.32 del Regolamento sui controlli interni e del punto 5 lettera a) della Disciplina di cui alla deliberazione G.P. n.480/2011, il Piano delle Attività 2015 (Relazione e Allegati - Prospetto proposta tariffa anno 2015) allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di impartire alla Società l'indirizzo di non incrementare il complessivo costo allargato del lavoro per l'anno 2015;
3. Di impartire alla Società l'indirizzo di operare un costante monitoraggio dei flussi per minimizzare il costo complessivo del servizio;
4. Di stabilire che qualsivoglia variazione del Piano delle Attività 2015 deve essere sottoposta con le medesime modalità con cui è stato sottoposto il Piano stesso;
5. Di trasmettere la presente deliberazione alla S.A.P.NA. S.p.A.;
6. Di stabilire che l'Ente comunichi ai 92 Comuni del territorio provinciale la tariffa anno 2015 relativa al costo di gestione del ciclo dei rifiuti urbani di competenza dell'Ente, così come risultante dal Piano delle Attività 2015 ed approvata con la presente deliberazione, ai fini della quantificazione definitiva della TARI.

Visto
Il Coordinatore d'Area
f.to Raffaele Grimaldi

Il DIRIGENTE della Direzione
Partecipate Controllo Analogo
f.to Carmela Miele

Visto
Il Coordinatore d'Area
f.to Maria Teresa Celano

Il DIRIGENTE della Direzione
Ciclo Integrato dei Rifiuti
f.to Maria Teresa Celano

IL SINDACO METROPOLITANO

Ai sensi dell'art. 1 legge n.56 del 07/04/2014

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata, a firma del Dirigente della Direzione Partecipate Controllo Analogo, Dott.ssa Carmela Miele e del Dirigente della Direzione Ciclo Integrato dei Rifiuti, Ing. Maria Teresa Celano;

Visto il parere favorevole espresso ex art. 49 D.Lgs. 267/2000 in merito alla regolarità tecnica dal Dirigente della Direzione Partecipate Controllo Analogo, Dott.ssa Carmela Miele e dal Dirigente della Direzione Ciclo Integrato dei Rifiuti, Ing. Maria Teresa Celano.

Ritenuto di procedere in merito, per quanto di competenza

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata, che qui si intende integralmente ripetuta e trascritta.

Del che è il presente verbale.

IL SINDACO
f.to Luigi de Magistris

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Antonio Meola